



ODG

N. 652

CONTRASTO GIOCO ILLEGALE ONLINE

Presentato dal Consigliere regionale:

BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 06/07/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/07/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

Oggetto: Necessità di contrasto e diminuzione del gioco d'azzardo online, Atto di indirizzo collegato alla PDL 144 "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)"

PREMESSO CHE

La Regione, in base all'articolo 9 dello Statuto, *"promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità."*

VISTO CHE

Il problema del cosiddetto GAP, ovvero il gioco d'azzardo patologico, purtroppo, non si limita solo all'esercizio nelle sale da gioco fisiche ma ha le sue ramificazioni anche nel gioco online, ovvero tramite mezzo telematico, e quindi praticabile ovunque, anche nella propria abitazione, sfuggendo così ad ogni controllo. In secondo luogo, l'estensione di Internet e delle possibilità, praticamente illimitate, della rete, fa sì che oltre ai siti, legali, dove è praticabile il gioco, fioriscano centinaia di siti sulle reti dark net in cui viene praticato anche il gioco d'azzardo illegale, con siti creati ad hoc da società fittizie, spesso con sedi fiscali e legali in cosiddetti paradisi fiscali, creando anche una concorrenza sleale a tutte le società, italiane, che cercano di praticare il gioco nel rispetto delle regole vigenti.

In tal senso vanno ricordate:

1) la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri UE, adottata il 1° dicembre 1997, relativa a un codice di condotta per la tassazione delle imprese volta a ridurre la concorrenza fiscale dannosa all'interno dell'Unione europea.

2) la risoluzione del parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla riforma dell'elenco dei paradisi fiscali, in cui si rammenta che *"l'esistenza di giurisdizioni non cooperative a fini fiscali e di regimi fiscali dannosi, anche negli Stati membri dell'UE, comporta gravi perdite finanziarie per gli Stati membri dell'UE, il che sottrae risorse ai bilanci nazionali e ostacola la capacità dei governi; che il costo dell'elusione dell'imposta sulle società è attualmente stimato a 500 miliardi di USD (dollari americani) all'anno; che tale riduzione del gettito fiscale è particolarmente problematica nel contesto della ripresa dalla crisi sanitaria, sociale ed economica causata dalla pandemia di COVID-19 e del finanziamento della transizione verde."*

Per queste due ragioni, l'impossibilità di avere un gioco online veramente controllato e regolato e la forte possibilità che una buona parte degli introiti del gioco online finiscano nelle mani di società fittizie con sede in paradisi fiscali quando persino nelle mani di società in mano alla criminalità organizzata o praticanti riciclaggio di denaro, è indispensabile che, accanto ad una doverosa prevenzione del GAP fisico, si provveda ad un forte controllo e limitazione del gioco online.

DAL MOMENTO CHE

Si rammenta di come, nonostante il cosiddetto Decreto 87 del 12 luglio 2018 all'articolo 9, vietasse ogni forma di pubblicità del gioco d'azzardo, compresa la reclame online, secondo gli esperti di

casino AAMS sicuri, la norma è stata solo parzialmente effettiva nell'arginare il problema del gioco online ed una stima confermata dalle statistiche, ha visto i casinò online legali in crescita del +17,1% nel 2019 rispetto all'anno precedente, con una spesa per il gioco d'azzardo online nel 2019, calcolata al netto delle vincite pagate ai giocatori, che raggiungeva i 831,4 milioni di euro.

L'ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) ha osservato che la spesa totale nel 2019 per i giochi online è stata pari a 36,4 miliardi di euro, con un balzo del 16% rispetto all'anno precedente, costituendo circa un terzo della spesa totale ed analizzando gli ultimi 4 anni, la crescita dell'online risulta ancora più lampante, con un aumento del 70% e un'incidenza sulle giocate complessive balzata dal 22% del 2016 al 33% del 2019, mentre la spesa online nazionale si aggira intorno ai 717 euro pro capite.

Secondo il sito gamingreport.it i dati relativi ai vari operatori del gioco online rivelano come la spesa di febbraio 2021 sia stata pari a 142.974.334 euro, cifra ottenuta sottraendo alla raccolta (pari a 3.809.237.316 euro), quanto è stato restituito ai giocatori sotto forma di vincite (3.666.262.981 euro). Dati clamorosi se paragonati a quelli di febbraio 2020, quando la spesa era stata di 78.129.455 euro, con una crescita pari all'83% in un anno per i casinò online.

In netta crescita rispetto al 2020 sono anche i valori del poker a torneo (+43,2%) e del poker in modalità cash (+33,5%). Aumento del 20% anche la spesa relativa al betting exchange. Segno più anche per le scommesse virtuali online (+186,2%) e bingo online (+72,1%).

Queste statistiche sono dimostrazione di come il settore del gioco online abbia superato pienamente ogni restrizione dovuta alla pandemia di covid 19 e, per questa ragione, è ancora più necessario stringere le maglie del gioco online.

RILEVATO CHE

La patologia del GAP non conosce confini tra il virtuale ed il reale e la malattia può essere altrettanto grave sia per i giocatori che si recano fisicamente alle sale gioco sia per quelli che giocano da casa tramite internet e, come dimostra uno studio condotto su adolescenti italiani tra i 15 e i 19 anni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo almeno una volta nella vita (dati forniti dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa, Ifc-Cnr), più del 20% dei ragazzi che giocano online risultano essere giocatori problematici, percentuale nettamente superiore rispetto a quelli che non giocano online (4%).

Purtroppo, la Regione non ha tra le sue competenze quelle di regolamentare il gioco online, essendo la competenza sulle reti telematiche dello Stato, ma deve, assieme alle altre regioni italiane, ribadire fermamente al governo nazionale la necessità di stringere le maglie sul gioco d'azzardo anche online, sia per evitare una concorrenza sleale con chi opera in modo legale nelle sale da gioco fisiche e consentite sia per tutelare la salute dei potenziali giocatori a rischio in tutte le sedi, anche quelle telematiche sia per promuovere, anche presso le giovani generazioni, un uso della rete internet consapevole.

il CONSIGLIO REGIONALE impegna la GIUNTA REGIONALE ed il PRESIDENTE a:

- 1) Ribadire, assieme alle altre regioni italiane, al governo nazionale la necessità di misure più restrittive sul gioco d'azzardo online, sia per tutelare la salute sia per evitare i casi di concorrenza sleale.
- 2) Promuovere, presso le ASL territoriali e gli enti locali, nell'ambito del piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio del gioco d'azzardo patologico previsto dalla futura legge sul contrasto al GAP (gioco d'azzardo patologico) una campagna di comunicazione

volta a informare i cittadini riguardo ai rischi ed i pericoli derivanti dal gioco d'azzardo patologico, incluso quello online.

3) Non concedere il patrocinio della Regione né finanziamenti o contributi agli enti o alle associazioni che abbiano tra i loro sponsors società riconducibili al gioco d'azzardo, incluso quello online.

4) Cooperare con le forze dell'ordine, in particolare modo la Guardia di Finanza e la Polizia Postale, nonché gli enti locali, al fine di contrastare il gioco d'azzardo online illegale e chiedere al governo nazionale un potenziamento del ruolo della Polizia Postale nel contrasto alle frodi telematiche, incluse quelle relative ai giochi d'azzardo online illegali.

PAOLO BONGIOANNI